

## MONDO

# Contagio siriano in Libano Scontri a Sidone, 20 morti

- **Duri combattimenti tra miliziani sunniti e l'esercito regolare**
- **Lo sceicco Assir accusa Hezbollah per il sostegno al regime di Assad**
- **La città dichiarata zona di guerra**

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
udegiovannangeli@unita.it

La guerra siriana varca i confini e insanguina il Paese dei Cedri. Almeno 16 militari libanesi sono rimasti uccisi in combattimenti nel sud del Paese con i miliziani dello sceicco Ahmad al-Assir, un salafita noto per la sua ostilità verso gli Hezbollah, intervenuti in Siria al fianco di Assad. Un precedente bilancio parlava della morte di 12 soldati. Stando a quanto riferito da un portavoce dell'esercito, i combattimenti sono avvenuti nella grande città portuale di Sidone, dopo un attacco ad una postazione dell'esercito da parte dei miliziani sunniti. L'esercito libanese ha annunciato che combatterà fino «a farla finita» con lo sceicco. «L'esercito ha un dovere. Continuare le sue operazioni fino a farla finita con gli uomini armati, prendere il controllo delle sedi dello sceicco Ahmad al-Assir e arrestare quanti hanno attaccato i militari», così recita un comunicato diramato al termine di una riunione tra forze armate

e funzionari di sicurezza, tenuta dopo i combattimenti di ieri a Sidone.

Le autorità municipali hanno dichiarato la città «zona di guerra» e hanno fatto appello a un cessate il fuoco per permettere l'evacuazione di civili e feriti dall'area. Molte persone che vivono ai piani alti dei palazzi hanno lasciato le proprie case per raggiungere aree più sicure, mentre altre sono fuggite portando con sé i bambini. Altre ancora si sono chiuse nelle proprie case o nei negozi, per timore di venire colpite dal fuoco incrociato. In alcune parti della città è possibile vedere fumo grigio salire verso il cielo.

Una fonte vicina al religioso sunnita ha parlato di almeno cinque morti tra i suoi seguaci, mentre fonti della sicurezza

...

**Alta tensione nel Paese dei Cedri. Nella notte spari anche a Beirut. Richiamati i riservisti**

za riferiscono di oltre 20 vittime. Testimoni hanno riferito di pesanti combattimenti, con lancio di colpi di mortaio e razzi nel quartiere di Abra, nella zona orientale della città costiera. «Gli scontri sono molto violenti, possiamo sentire un intenso lancio di razzi e scambi di colpi d'arma da fuoco ogni pochi minuti», ha dichiarato un residente. Secondo una fonte della sicurezza libanese, a fianco dei sostenitori di Assir si sono schierati anche i due gruppi islamisti Jund al-Sham e Fatah al-Islam che hanno sparato contro i soldati ai bordi del campo di rifugiati palestinesi Ain al-Helweh.

## BARRICATO

Il fratello dello sceicco salafita, Amjad al-Assir, ha fatto sapere che il religioso sunnita si trova insieme ai suoi sostenitori nella moschea di Bilal Bin Rabah e vi resterà «fino all'ultima goccia di sangue». «È stata presa la decisione di eliminarci, ma finora resistiamo», ha aggiunto, riferendosi all'annuncio dell'esercito, che ha promesso di «continuare le operazioni militari fino a quando la sicurezza non sarà completamente restaurata in città». Le autorità hanno quindi invitato i seguaci armati dello sceicco ad «abbandonare le armi e arrendersi immediatamente».

Assir, praticamente sconosciuto prima dell'inizio della crisi siriana, ha ac-

cusato Beirut di sostenere il movimento sciita di Hezbollah, apertamente schierato con il presidente siriano Bashar al-Assad, e di chiudere un occhio sul trasferimento di armi e uomini a sostegno del regime di Damasco. Da qui, l'appello ai suoi seguaci di recarsi in Siria a combattere al fianco dei ribelli.

Già la settimana scorsa si erano registrati scontri a Sidone tra i suoi sostenitori e militanti di Hezbollah, suscitando l'aterrita reazione degli abitanti del quartiere di Abra e l'intervento della magistratura che ha spiccato un mandato di arresto contro lo sceicco e 123 dei suoi seguaci. Assir si è difeso in un video diffuso domenica nel quale ha accusato l'esercito libanese di averlo attaccato, invitando manifestanti a scendere in piazza a protestare. Un appello raccolto anche a Tripoli, epicentro di frequenti scontri tra il fronte pro-Assad e sostenitori dei ribelli siriani.

In seguito alle violenze che hanno sconvolto Sidone, il presidente libanese Michel Suleiman ha convocato per oggi un incontro di emergenza del Gabinetto di sicurezza. Lo riporta l'agenzia di stampa Nna, secondo la quale sporadici scontri a fuoco si sono registrati anche nella città settentrionale di Tripoli. L'esercito ha annunciato un maggiore schieramento di forze nei dintorni di Beirut. Nella notte, colpi di arma da fuoco sono echeggiati anche nella capitale libanese. La tensione è altissima. Il Libano trema.

...

**Il rischio è l'estensione del conflitto e una sua marcata connotazione religiosa**



L'emiro al-Thani

## L'emiro del Qatar abdica a favore del figlio

L'emiro del Qatar ha annunciato ieri la sua abdicazione in favore del figlio. L'annuncio di Sheikh Hamad bin Khalifa al-Thani è venuto durante una riunione con i membri della famiglia regnante. «Fonti affidabili hanno confermato ad *al Jazeera* che l'emiro del Qatar deve incontrare i membri della famiglia regnante ed alti esponenti della società qatariota», aveva annunciato l'emittente qatariota anticipando un cambio ai vertici. «L'emiro si rivolgerà alla famiglia regnante e annuncerà importanti cambiamenti nella leadership» del Paese, ha sottolineato una fonte. Potrebbe quindi cedere il potere al figlio o nominarlo premier al posto di Sheikh Hamad bin Jassem bin Jabr al-Thani, l'attuale capo del governo, in carica dal 2007 che ricopre anche la carica di ministro degli Esteri. «L'emiro è dell'idea di dover incoraggiare la nuova generazione - ha detto un funzionario qatariota alla *France presse* - intende trasferire il potere al principe ereditario, Sheikh Tamim, e attuare un rimpasto di governo per aumentare il numero dei giovani presenti nel gabinetto». In ogni caso, ha aggiunto la fonte, l'emiro «continuerà a svolgere un ruolo influente da dietro le quinte e continuerà a vigilare sugli investimenti all'estero del Qatar».

Potenza economica e ora anche politica. Il Qatar sostiene i ribelli anti-Assad in Siria e malgrado mantenga buoni rapporti con Israele, appoggia Hamas a Gaza, di cui ospita nella capitale il leader politico, Khaled Mashaal. A Doha, inoltre, la settimana scorsa è stato inaugurato, non senza frizioni con Kabul per l'aperto richiamo all'emirato islamico del 1996-2001, l'ufficio politico dei talebani in vista dell'avvio di negoziati con il governo afgano. Una linea che, con l'arrivo del principe ereditario al potere, non dovrebbe subire grosse modifiche.



Palloncini, dediche e preghiere all'entrata del Mediclinic Heart Hospital dove è ricoverato Nelson Mandela. FOTO LAPRESSE

## Mandela si aggrava, la figlia: «È in pace»

ROBERTO ARDUINI  
rarduini@unita.it

Peggiorano le condizioni di Nelson Mandela, ricoverato in ospedale per un'infezione polmonare. Il quadro clinico si è aggravato nelle ultime 24 ore. I medici stanno facendo tutto il possibile per garantire il benessere del leader anti-apartheid, dopo 17 giorni in ospedale a Pretoria. Mandela, 95 anni il prossimo 18 luglio, è al terzo ricovero dall'inizio dell'anno. La moglie di Mandela, Graça Machel, non ha mai lasciato l'ospedale da quando l'ex presidente è stato ricoverato d'urgenza l'8 giugno scorso. Ieri anche la sua ex moglie, Winnie Madikizela-Mandela, e le figlie Zindzi e Zenani si sono recate al capezzale dell'ex presidente sudafricano. La figlia maggiore di Mandela ha riferito

che l'ex presidente sudafricano è sereno e che la famiglia si è preparata al peggio. «Ogni giorno preghiamo il Signore, è l'unica cosa che possiamo fare», ha detto in un'intervista alla *Cnn*, «Mio padre è in pace e tutta la famiglia non si augura altro che il decesso sia tranquillo».

Zindzi Mandela ha criticato però l'eccessiva attenzione dei media sulla sua famiglia e sul padre, simbolo della lotta all'apartheid. «Con l'occhio delle telecamere sempre puntato sulla nostra famiglia, tutti pretendono di sapere come dovremmo sentirci e come dovremmo agire e invece non sanno che per noi è un padre e un nonno e per troppi anni non è potuto stare con noi. Ci aspetteremmo che il mondo ci lasciasse in pace e ci desse lo spazio per stare con nostro padre: sia che questi siano i suoi

ultimi momenti con noi o che ci sia ancora tempo». La famiglia, ha ribadito la figlia, garantirà le migliori cure per tenere in vita Mandela finché non sarà lui a chiedere diversamente: «Nella nostra cultura, quella Tembu, non si lascia andare la persona fino a quando non sia lui a chiederlo esplicitamente, ma mio padre invece non ha ancora espresso questa volontà».

«Tutti nel Paese accettiamo il fatto inesorabile che Mandela sia molto anziano», ha detto il presidente del Suda-

...

**«Preghiamo per lui e lo curiamo al meglio. Spetta a lui chiedere di essere lasciato andare»**

frica Jacob Zuma dopo la visita in ospedale. «Alla sua età è normale avere problemi di salute. Non sono un medico e non posso, dunque, dire altro». Qualcuno teme forme di «accanimento terapeutico» e si augura che «lo lascino andare». «Temo che il desiderio sia di tenerlo in vita, ma credo che debbano lasciarlo andare. *Madiba* è anziano, che la natura faccia il suo corso», ha detto un manager intervistato a Johannesburg.

In settimana è attesa anche la visita di Barack Obama, impegnato in un tour africano che lo condurrà in Senegal, in Sudafrica e in Tanzania. Il presidente Zuma ha ribadito che la visita ci sarà, nonostante l'aggravarsi delle condizioni di salute di Mandela. Resta invece in forse l'incontro tra Obama e l'ex presidente del Sudafrica, che dipenderà dalle sue condizioni di salute.

### CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

Strada della Genova, 31/e - 37135 Verona  
tel. 0458569500 - fax 0458569555

#### AVVISO DI GARA

Sarà esperita gara d'appalto mediante procedura aperta/ristretta per l'affidamento della fornitura di carburanti per i mezzi consorziali, periodo 01 Settembre 2013 - 31 Dicembre 2015 - CIG 5169734773. Aggiudicazione: prezzo più basso. Importo complessivo dell'appalto: € 1.847.583 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 01.08.2013 ore 12.00. Documentazione di gara disponibile sul sito: [www.bonificaveronese.it](http://www.bonificaveronese.it)

Il rup. ing. Roberto Bin

### Comune di Carrara

Via Don Minzoni, 2 - 54033 Carrara (MS)  
Tel. 0585/71460

#### AVVISO DI GARA - CIG [5173261606]

Questo Ente indice procedura ristretta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio sostituzioni ed integrazioni di personale OSA, infermieristico e di animazione agli ospiti della struttura casa di riposo di Carrara gestita dall'istituzione per la gestione dei servizi sociali in favore della popolazione anziana, per un periodo di anni tre. Importo complessivo appalto: € 4.395.000,00 oltre IVA. Termine ricezione domande: 22.07.2013 ore 12.30. Documentazione integrale disponibile su [www.comune.carrara.it](http://www.comune.carrara.it)

IL DIRETTORE DELLA ISTITUZIONE  
(Dott. Ermanno Biselli)